

PRESENZA

INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI
DAL COORDINAMENTO RSA FABI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

c.i.p. Via Cappuccina, 9/g - Venezia Mestre
tel 041987890 fax 041962880

VENEZIA, 21.11.2007



FEDERAZIONE AUTONOMA
BANCARI ITALIANI

GLI ZAINETTI DI NATALE.....

Con molta fatica, **con enorme ritardo**, e a ridosso di fondamentali appuntamenti negoziali la partita sulla trasformabilità **su base volontaria** del nostro Fondo Pensione Aziendale a prestazione definita in un fondo a contribuzione definita, **è una partita che si sta giocando su un terreno pesante, e condizionato.**

E' bene chiarire che l'ipotesi di accordo presentata dalla Capogruppo, **va in una direzione sostanzialmente diversa, opposta per certi versi, rispetto a quella tracciata dal cassato accordo del 2001:**

QUANTIFICAZIONE

Allora la quantificazione degli zainetti si basava sul prodotto tra il calcolo della rendita teorica maturata da ciascuno al 31/12 dell'anno precedente – che teneva conto di un tasso di sostituzione differenziato per categorie, gradi e anzianità – e un coefficiente di raccordo relativo all'età ed all'anzianità di servizio.

In sostanza, lo zainetto di partenza era tanto più consistente quanto più elevata l'anzianità di servizio e l'inquadramento. Secondo un criterio attuariale che, basandosi anche sulla premessa del nostro regolamento di previdenza che stabilisce *che lo stesso è stato ottenuto in alternativa a rivendicazioni attinenti al trattamento retributivo spettante durante l'attività di servizio*, andava però, **in assenza di correttivi adeguati, a quantificare gli zainetti di partenza in misura non corrispondente ad una corretta valutazione del rischio pensionistico atteso.** Chi era più prossimo alla pensione – **rischio atteso nullo** – si trovava a disporre di zainetti notevolmente più elevati dei colleghi a più bassa anzianità di servizio – **rischio atteso più elevato** -.

Oggi la Capogruppo propone un criterio di quantificazione sostanzialmente basato "sulla riserva relativa al maturato al 31/12/2007 e riferibile a ciascun dipendente", ovvero basata sull'attualizzazione della integrazione virtuale maturata alla data di uscita dalla CARIVE, differita sino all'età teorica del pensionamento, e determinata mediante applicazione di coefficienti di trasformazione della rendita in capitale.

In sostanza, uno scenario inverso rispetto a quello del 2001, l'accordo prospettato **andrebbe a quantificare Zainetti relativamente più sostanziosi per i colleghi con minore anzianità di servizio rispetto a quelli con maggiore anzianità.** Zainetti **relativamente** più elevati per gli ex funzionari. Zainetti **pari a zero, o minimi** per coloro i quali, **non sono**

pochi, sia prevista una integrazione stimata al futuro trattamento INPS pari a zero o minima.

CONTRIBUZIONE

Allora la contribuzione prevista a carico dell'Azienda era sostanzialmente pari a circa il 5%, della retribuzione individuale annua utile per il calcolo del TFR.

In sostanza, tenuto conto del livello di contribuzione aziendale e del rendimento atteso sull'investimento dello zainetto, **l'obiettivo squilibrio iniziale tra zainetti più bassi – personale con minore anzianità - e quelli più alti – personale con maggiore anzianità – tendenzialmente avrebbe trovato una sua compensazione al momento del pensionamento**, con montanti teorici alla data di uscita dall'Azienda pressocché omogenei nell'ambito dell'area impiegatizia.

Oggi la contribuzione che la Capogruppo ha ipotizzato è pari al 3,50%.

Questi sono **oggi** i punti di riferimento di un ipotesi di accordo **allo stato** priva di **contenuti sostanziali**

Tralasciando solo per un momento tutti gli aspetti relativi alla “garanzie sociali” disciplinate dal nostro Fondo Pensione Aziendale, e sulle quali la Capogruppo si è riservata una valutazione, solo nell'incontro previsto per il **30.11** p.v., nel corso del quale verranno **quantificati gli zainetti teorici riferibili al maggior numero di casi possibili**, riusciremo a dare sostanza ad **una ipotesi che oggi sostanza non ne ha.**

In una fase storica di particolare complessità come l'attuale, nella quale il repentino mutamento degli scenari di riferimento rappresenta la regola e non l'eccezione, riteniamo sia fondamentale responsabilità di ciascuna della parti in causa, in primo luogo della Capogruppo, creare tutte le condizioni necessarie per iniziare una trattativa conclusiva per un accordo che, pur dovendo esprimere come in ogni trattativa una mediazione responsabile tra interessi diversi, sia in primo luogo, e nella sua globalità, coerente rispetto alle aspettative dei moltissimi colleghi che su questo delicatissimo tema hanno atteso per troppo tempo una soluzione. Corente in primo luogo rispetto all'interesse di coloro che a breve saranno ceduti.

ISCRITTI FONDO PENSIONE SAN PAOLO IMI

RICORDIAMO AI COLLEGHI – ASSUNTI POST '93 – ISCRITTI AL FONDO PENSIONE SPIMI CHE IL 30/11 P.V. SCADE IL TERMINE PER POTER DISPORRE EVENTUALI VARIAZIONI PERCENTUALI ALLA CONTRIBUZIONE A LORO CARICO.

CONTRIBUZIONE CHE POTRA' VARIARE TRA LO 0% ED IL 14%, IN PIU' O IN MENO RISPETTO A QUELLA FISSATA PER L'ANNO IN CORSO, CON DECORRENZA DAL 1.1.2008.

IN GREEN VILLAGE TUTTE LE ULTERIORI INFORMAZIONI